

## Il Forziere dei tesori

Ciao cucciolo, cosa fai già qui?

...è presto, è troppo presto, sei pure senza nome.

La mia prima parola per te: "Amore!"

Sussurrata, non sapendo ancora che quella parola sarebbe stata il nostro tema per la vita.

Io, amante dei viaggi, non mi sarei mai aspettata di vivere un'avventura così.

Mi hai portato in un mondo nuovo e sconosciuto. Abbiamo passato un tempo indefinito in uno stato nebbioso, avvolto di paure, di sentimenti così laceranti da credere quasi che la pelle ti si stacchi dal corpo piano piano, o che tu possa scioglierti lentamente come un foglio di giornale consumato dalla pioggia e dal vento.

Però incredibilmente si va avanti. Tu mi hai condotta su un veliero, per me un posto sconosciuto: sono una donna di montagna non so nulla dell'oceano.

Il veliero è grande e affascinante: un labirinto di stanze, stanzette, cambuse, luoghi ombrosi, tiranti, vele e il ponte sul quale si può anche percepire il tepore sole e ossevare il cielo.

Ti sei messo al timone e siamo partiti.

Non c'era il sole, tutto era nebuloso e grigio.

Non sapevo in quale direzione veleggiava la nave, non sapevo dove ci avresti condotti.

Ero terrorizzata e pensavo: "...e se arriva il temporale?...e se giungono delle onde TROPPO FORTI?...e se...?"

Ma tu respiravi e quindi si andava avanti.

Una sera attraccammo su un' isola. Notai subito il cartello "Isola del non tempo".

Cosa vorrà dire?..

Vuol dire che mi hai portato a conoscere una dimensione libera dal tempo..

Ma cos'è poi il tempo???

Un po' più incuriosita ripartimmo, sempre incombevano nuvoloni minacciosi tutto intorno a noi.

Riponemmo i pensieri del -non tempo- in un bel forziere, come quello dei tesori dei pirati.

La tappa successiva fu l'isola del - "Cos'è normale?".

Quando gettammo l'ancora c'era burrasca grossa e rischiammo di causare grossi danni al veliero.

Lì incontrai una scimmietta che mi chiese:

- "Perchè hai tutta questa paura?"

- "Perchè c'è stata un'inondazione d'acqua nel corpicino del mio cucciolo e non potrà essere come tutti..."

- "Normale intendi?"

- "Sì!"

- "Ma il tuo cucciolo è speciale?"

- "Tantissimo!"

-“Allora perchè lo vuoi far diventare normale?”

La scimmia DOVEVA continuare il viaggio con noi! Così si accomodò sul forziere e proseguimmo. Arrivò una notte dove si abbattè su di noi una tempesta mai vista, io urlavo e imprecavo contro il vento, contro la pioggia. Mai parole tanto terribili uscirono dalla mia bocca. Fu un notte di lotta, di sudore, di RABBIA , ma... tu dormivi tranquillo vicino a me.

Presi un po' di quei tuoni e li misi nel forziere.

Il mattino dopo c'era un sole spendente sulle nostre teste.

L'isola seguente fu quella della -Limitazione-.

C'era un grosso noce a darci il benvenuto. Cosa ci fa un noce in mezzo al mare?..però era lì..

-“Cosa ti fa soffrire così, giovane donna?”mi chiese.

-“Il mio bambino non potrà...”

-“Anch'io non posso, ma godo di ogni istante. Il mondo lo conosco, ci apparteniamo e pulsiamo allo stesso ritmo” rispose lui.

Ci donò una sua foglia che adagiammo nel forziere a ricordarci:” Non è ciò che fai, ma come lo fai!!”

Il sole per fortuna continuava ad accompagnarci e tu nel frattempo mi hai regalato il tuo primo sorriso, ti sei scoperto il nasino e io ti ho insegnato dov'è il tuo cuoricino che fa TUM TU-TUM.

Avvistammo ed esplorammo un'isola grande come un continente, ricca di vegetazione e di animali vivaci.

Che isola sarà?

Ci abbiamo impegnato un po' a comprenderlo, qui non c'erano cartelli.

Essa brillava e ovunque si percepiva gioia. Dopo un po' misteriosamente lo capimmo...L'isola della: “GRATITUDINE!”

Grazie Davide per essere quello che sei!!!

Ma quanto amore può contenere il cuore di un essere umano?

Elena